

SCHEDA PREPARAZIONE 50 min. con DIO

Gennaio 2023

Vangelo di Matteo 22,1-14

¹ Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con questo ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Alcune domande per la riflessione personale:

1. Il mio sguardo come “credente”, come “praticante”, come giovane, o adulto/genitore, (... che porta i suoi figli a catechismo) sul momento attuale

2. Dio come mi vede o come “vede” il “credente”, il “praticante”, il giovane, o adulto/genitore, (... che porta i suoi figli a catechismo) di oggi?

UOMINI e DONNE IN CAMMINO

Un racconto dei Padri del deserto parla di un discepolo che va dal suo maestro e gli chiede:

"Maestro, voglio trovare Dio". Il maestro sorride. E siccome faceva molto caldo, invita il giovane ad accompagnarlo a fare un bagno nel fiume. Il giovane si tuffò e il maestro fece altrettanto. Poi lo raggiunse e preso per il collo lo obbligò a stare sottacqua. Il giovane si dibattè disperato, finché il maestro lo lasciò tornare a galla. Quindi gli chiese che cosa avesse desiderato di più mentre era sottacqua. Il discepolo rispose: "L'aria, ovviamente". Il maestro gli chiese: "Desideri Dio e la sua parola allo stesso modo? Se lo desideri così, non mancherai di trovare Lui e la sua parola. Ma se non hai in te questa sete ardentissima, a nulla ti gioveranno i tuoi sforzi e i tuoi libri. Non potrai trovare la fede se tu non la desideri come l'aria per respirare".

Nella vita cristiana non possiamo accontentarci delle posizioni raggiunte. Non possiamo dirci soddisfatti, per aver ricevuto i Sacramenti, e poi possiamo fare e pensare ad altro.

Se vogliamo uscire dalla mediocrità e dalla superficialità, non dobbiamo mai stancarci di cercare. Perché, come diceva Platone, "una vita senza la ricerca non mette conto d'essere vissuta".

La fede è insoddisfazione continua.

Dio è sorpresa senza fine!